

OSSERVATORIO SAIEDUE LIVING TRENDS

LA RICERCA:

Sono stati realizzati N° 6 Gruppi Ideativi (4 gruppi a Milano e 2 gruppi a Roma):

- 5 gruppi di Clienti Finali interessati alla casa e alla sua ristrutturazione
- 1 Gruppo di Architetti che operano interventi di ristrutturazione di interni
- In 2 Gruppi ci si è avvalsi della presenza di un designer, che ha tradotto in disegni le prefigurazioni e le immagini proposte dai gruppi.
- Ci si è avvalsi di tecniche ideative e creative (brain storming, collage) e di test psicolinguistici, nonché di batterie di differenziali semantici.

Gli obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca erano ad un primo livello:

- Delineare le tendenze ed aspettative generali verso la "casa ideale di oggi"
- Delineare le tendenze e gli sviluppi prefigurati verso la "casa del terzo millennio"

Si è posta particolare attenzione agli interni della casa e alle cosiddette "finiture".

Ad un secondo livello si sono approfondite le tendenze attuali e future in alcuni settori riferibili ad espositori del SAIE 2, relativamente ai seguenti elementi di finitura:

- Porte, Pavimenti e Rivestimenti, Infissi, Scale, Maniglie, Tende
- Vernici, Tecnologia e Automazione, Impianti e accessori elettrici

Nel presente Rapporto si intendono delineare le principali tendenze generali emerse.

Lo scenario generale:

Lo scenario generale dell'abitare è caratterizzato da una **profonda trasformazione dell'idea di casa**:

- Mutano i vissuti e le aspettative di chi abita la casa, in corrispondenza con le diverse generazioni e i nuovi bisogni espressi
- Sono in mutamento la disposizione e differenziazione degli spazi e le funzioni attribuite
- I materiali, le finiture e gli arredi sono fortemente condizionati dall'evoluzione in corso
- L'offerta commerciale sembra rincorrere le tendenze senza tuttavia né comprenderle, né indirizzarle adeguatamente.

Le Grandi Tendenze:

Emergono in questo quadro una serie di **tendenze e controtendenze**:

- Tendenze emergenti, di diversa forza ed estensione, apparse sia di breve che di lunga durata

- Tendenze che si incrociano e sovrappongono tra loro

- Comportamenti e scelte in declino che vengono progressivamente abbandonati

- Materiali, finiture e brand che riescono meglio ad interpretare le tendenze del presente e in alcuni casi ad anticipare quelle del futuro.

Come confermato da altre indagini, **i più sensibili ed avanzati** nell'esprimere le tendenze sono apparsi il **pubblico milanese e gli architetti**, che si delineano come "opinion leader" forti in questa fase di trasformazione ed evoluzione della casa.

A Roma si è avuta una sostanziale convergenza con i risultati milanesi, con un più forte aggancio agli scenari "tradizionali" della casa.

LE LINEE GENERALI DELLA "CASA IDEALE DI OGGI"

Nel delineare la "**casa ideale di oggi**" i clienti finali sono stati abbastanza prudenti e con i piedi per terra, tuttavia non mancano alcuni segnali di forte innovazione, che precorrono le idee e le formule della casa del futuro

- La tendenza verso gli **spazi aperti** trova già una sostanziale realizzazione nel ridimensionamento di corridoi ed ingressi e nella proposizione forte del "**soggiorno allargato**"

- Negli interventi di ristrutturazione attuali si va verso l'utilizzo di "**Porte di alta qualità, a scomparsa e a scorrimento**"

- Gli arredi e finiture con funzione puramente estetica sono meno investiti e presenti, **si tende alla semplicità ed essenzialità di linee e forme**

- **L'ingresso della tecnologia è ancora molto ridotto** e a misura d'uomo

- Vi è una tendenza alla **ricerca di finiture e materiali "brandizzati"**, che rassicurano il cliente finale sull'adeguatezza delle scelte innovative

- Si ha un accesso di massa ad alcune finiture come i **pavimenti in legno (o sostituti assolutamente equivalenti)**, potenzialmente utilizzabili in tutti gli ambienti ed abitazioni

- Si crea pertanto un momentaneo equilibrio in una difficile sintesi tra il bisogno rassicurante di colori e materiali "caldi e tradizionali" e la forte tendenza innovativa verso materiali e colori luminosi e trasparenti, ma tendenzialmente più freddi e tecnologici.

Una prima grande tendenza: il "Loftismo", l'"apertura degli spazi"

E' senza dubbio **una tendenza forte** che può costituire un asse di

lettura privilegiato nella presente ricerca e che presumibilmente contrasseggerà le future stagioni della casa

- Caratterizzata da una **filosofia degli "Spazi Aperti-Open Space"**, che si cerca di realizzare ed estendere a tutta l'unità abitativa
- E' una tendenza già molto presente e matura presso alcune **elite giovani e culturalmente avanzate**, centrata su codici razionali e funzionali
 - Si fonda su alcuni bisogni emergenti ed estesi come il "**recupero dello spazio**" e la "**tendenza a socializzare gli spazi della casa**"
 - Porta con sé il **superamento e la rottura di alcuni tabù e separazioni tradizionali**: giorno-notte, sociale-privato, genitori-figli
 - In tutti i gruppi è emersa come **una delle "tendenze guida" verso la "casa del terzo millennio"**.

Già nelle prefigurazioni sulla **casa ideale di oggi** si esprime chiaramente questa tendenza, seppur in forme mediate e di compromesso:

- Con una tendenza marcata verso il **"Soggiorno esteso"**, che assimila sala, soggiorno, studio in un'unica entità che diviene "il luogo più importante della casa"
- Con la creazione di un unico o pochi **"Spazi Multifunzione"**
- Con il **ridimensionamento o l' eliminazione di corridoi ed ingressi**
 - Con la trasformazione di elementi d'arredo in elementi strutturali: **"cabine-armadio, armadi a muro, porte/pareti a scomparsa o a scorrimento"**

Un'altra grande tendenza: il "Minimalismo" o "Essenzialismo"

E' una tendenza senza dubbio collegata alla precedente, che assume anche **connotati "filosofici" ed esistenziali**:

- Prende le distanze dagli elementi d'arredo troppo appariscenti e "alla moda"
- Predilige le linee estetiche essenziali e semplici e **la "nudità dei materiali"**
 - **Tutti gli spazi vengono utilizzati al meglio** e nessuno spazio viene sottoutilizzato o dedicato esplicitamente alla "rappresentanza"
 - Nella scelta e utilizzo dei materiali e delle finiture si fa attenzione ad evitare **"sprechi" e utilizzi impropri**
 - Una sintesi culturale tra minimalismo e "loftismo" è offerta dall'idea di **"Casa Giapponese"** In cui **tutto è funzionale e necessario**: "solo un letto per dormire e tutto il resto si trasforma", "anche il letto può diventare un tavolo per lavorare"

- Con una **forma semplice, accessibile e comprensibile a tutti**, come la "**casa circolare**"

Questo trend appare solo parzialmente realizzabile nel presente, ma gravido di **promesse e potenzialità per la "casa del futuro"**.

Le case che meglio possono interpretare questa tendenza sono senza dubbio **case cittadine, di recentissima fattura o ristrutturazione**, in cui il padrone di casa ha "mano libera" e non ha vincoli realizzativi di rispetto degli arredi o delle strutture esistenti.

Una controtendenza nella casa ideale di oggi: la "resistenza nella tradizione"

E' caratterizzata da una serie di **attese e di comportamenti d'acquisto "tradizionali"**, in declino, ma ancora molto presenti:

- Soprattutto nel contesto romano e nel target più maturo
 - Presso coloro che posseggono o comunque vivono in abitazioni d'epoca e con arredi e finiture che hanno i "**segni del tempo**".
- Si tratta di una trend che potremmo definire "**della memoria**" o "**della nostalgia**"
- Che ricerca nei materiali, negli oggetti e nelle finiture i segnali del passato, della storia o dello status socio-familiare, ma anche delle **emozioni e dei sentimenti**
 - Che tenta di mantenere le **tradizionali distinzioni degli spazi della casa**
 - Indifferente di fronte alle nuove tecnologie, propenso invece all'**ecologia e alla naturalità**
 - Centrato sulla **ricerca di una "casa bella"** in cui riconoscersi personalmente e socialmente.

Una tendenza sotterranea e "understatement": la "Bio-architettura", il "tecno-ecologismo"

Si tratta di una **corrente culturale "alternativa"**, molto presente tra gli architetti, che non ha ancora trovato riscontro tra gli utenti

- Ha una parentela diretta con le **filosofie minimaliste** e con alcune correnti "**New Age**"
- Ha una spiccata **attenzione agli aspetti "ecologici" intrinseci della casa**, senza tuttavia stressare gli aspetti esterni della tutela dell'ambiente e della natura
- Predilige e seleziona **materiali "ecologicamente sensibili"**, anche se in alcuni casi non sono naturali: materiali ionifici antimaonetici

fotosensibili, traspiranti

Maturità e declino dell'arredo: il "funzionalismo" e la prevalenza delle "strutture"

Nel campo delle finiture e degli arredi si delinea pertanto una chiara tendenza verso il **Funzionalismo**, che si delinea come orientamento di **"lunga durata"**

- Le "finiture" tendono a perdere la loro caratteristica ibrida di elementi d'arredo e di struttura al tempo stesso
- Si ha una tendenza generale alla **semplificazione di elementi quali scale, porte, pareti divisorie, armadi**

Come abbiamo già segnalato le porte sono uno degli elementi centrali sottoposti a questa rivoluzione, in cui viene riletta, contestualizzata e tendenzialmente **diminuita la funzione di separazione fissa, a favore di funzioni divisorie più flessibili**

- Sono particolarmente apprezzate e suscitano il fascino dei clienti finali tutte le soluzioni con grandi **"Pareti scorrevoli"**, interpretate in maniera suggestiva da alcuni operatori del settore
- Si ha nel contempo una **"Trasformazione della porta d'arredamento"** verso l'alta qualità, la semplificazione o la scorrevolezza.

Affermazione e declino dei materiali e oggetti tradizionali: la "brandizzazione", i "nuovi materiali"

Su tempi brevi, nella logica delle tendenze in atto, si ha invece **l'affermazione e maturazione di alcuni orientamenti già presenti**, con un'espressione di tendenze più ibride e generalizzate, in parallelo all'influenza delle nuove tendenze, **che creano alcune "tendenze di massa"**

- Molti elementi e finiture della casa di oggi vengono di conseguenza **"brandizzati"**
- Si ha la piena affermazione di materiali, quali conglomerati o "prefiniti", che **reinterpretano i materiali tradizionali, rendendoli più funzionali e accessibili al grande pubblico ("Neo-Parquettismo")**
- Compaiono pertanto sul mercato Nuovi Materiali (**"Neo-materialismo"**), che hanno tutte le funzioni e i vantaggi dei materiali tradizionali, ma ne riducono costi, tempi di posa e deteriorabilità
- Si ha una semplificazione formale di alcuni elementi d'arredo, che porta, ad esempio, ad un **"Essenzialismo nelle tende e tendaggi"**, prodotti che vengono ormai utilizzati solo come decoro della finestra o

come protezione solare, ma che si funzioni molto più articolate

- Si ha una parallela presa di distanza da alcuni elementi e finiture considerati "**fuori moda**"; possiamo parlare quindi di "**fine della moquette**", e di ricerca di soluzioni d'avanguardia per quanto riguarda la "**ceramica soprattutto per pavimenti**".

Tendenze che stentano ad affermarsi: le "Nuove Tecnologie", l'elettronica e l'automazione

Molti intervistati prefigurano un futuro in cui la casa sarà caratterizzata da **tecnologie digitali, elettronica e automazione**:

- **Questa tendenza è tuttavia poco presente tra le attese dell'oggi:**
"ora interessa poco, forse tra un po' di anni"
- Si tratta di un **fenomeno ancora in gestazione**, che suscita resistenze di vario genere
 - Vi è una grande confusione sulle reali potenzialità delle nuove tecnologie per la casa
 - Non si riesce a discriminare tra le proposte utili e innovative e quelle costose ed inutili

Sembra mancare in questo campo una cultura e informazione di base:

- Il cliente finale risulta disorientato e in ansia di fronte alla quantità e innovatività delle proposte
- Le aziende comunicano le proprie offerte tecnologiche e digitali senza che il consumatore riesca a collocarle chiaramente all'interno della propria unità abitativa

E' importante sottolineare che queste tecnologie possono trovare il loro ingresso **al momento della definizione strutturale della casa** e della preparazione degli impianti elettrici:

- Con lo studio di tutte le soluzioni tecnologiche e digitali innovative
- Con una rilettura delle funzioni da parte degli esperti e dei tecnici
- Con la predisposizione di tutti i collegamenti ed elementi necessari all'attivazione delle nuove soluzioni.

LE LINEE GENERALI DELLA "CASA DEL TERZO MILLENNIO"

La casa del futuro è decisamente "rivoluzionaria", prefigurata soprattutto dagli architetti e con una certa inquietudine anche dai clienti finali

- La "**Loftizzazione**" può trovare qui la sua piena espressione in un susseguirsi unitario di spazi, che trovano senso in un grande "**Spazio Unico**"

- La "**Zonizzazione**" diventa di contro necessaria come rifugio dell'individuo, che cerca di ritrovare angoli ed oggetti personali, in una casa che rischia di diventare funzionale e moderna, ma molto "anonima"

- La **tecnologia** può trovare ampia realizzazione con automatismi inseriti in porte e pareti che si muovono con controllo vocale o digitale, con un utilizzo sempre più ridotto dello sforzo fisico umano nell'utilizzo e manutenzione della casa stessa: "**la casa autopulente**" appare già oggi realizzabile

- La comparsa e l'estensione d'uso di **Nuovi Materiali** consentirà una serie di vantaggi:

- » Un ricorso più ridotto alle risorse naturali, che scarseggiano sul pianeta

- » Una migliore selezione di costi e funzionalità, adattabili a qualsiasi situazione abitativa e senza i vincoli forti dell'esistente

- Sicuramente all'interno della casa vi sarà un grande spazio dedicato ad uno **schermo multifunzione**, che potrà collegare funzioni TV, Internet, PC, altre funzioni di controllo domestico o di totale interazione con il mondo esterno gestite da un "**Telecomando Universale**".

- **Il verde e materiali naturali** avranno uno spazio ridotto quantitativamente, ma verranno in un certo senso "**nobilitati**" e **celebrati nella loro "rarità" e pregnanza storico-simbolica**, con angoli e cornici dedicati ad essi.

Il "Loftismo" e l'"apertura degli spazi" trovano piena realizzazione nella casa del futuro

La piena espressione e affermazione del "loftismo" appare come **possibile tendenza "rivoluzionaria" dei prossimi decenni**:

- Con la **trasformazione delle porte**, in una loro assimilazione alle pareti come elementi unici di separazione (**porte-pareti**)

- Con lo sviluppo di **nuove tecnologie di movimento delle pareti interne** (scorrimento, rotazione, ribaltamento o altro)

- Con l'ausilio di **separazioni sensoriali o elettroniche** (pareti sonore, luminose, termiche, magnetiche)

- Con l'utilizzo di nuove soluzioni e materiali, come le **pareti tende** che si trasformano da oggetti di decoro ad elementi funzionali

- Con la comparsa sul mercato di **"nuovi oggetti d'arredo multifunzionali"**, che presidieranno gli spazi aperti con funzioni nuove e articolate: Il tavolo-letto il divano-tavolo il tavolo da pranzo-

banco PC

- Con l'utilizzo di **materiali trasparenti e leggeri** che consentano **visibilità e mobilità**
- Con la preferenza per colori e densità (sono prediletti i bianchi e i blu) che contrassegnino **più l'apertura/trasparenza che il calore/colore/protezione**
- Con una **presa di distanza dalla storia e dalla tradizione della casa**, che appaiono più come qualcosa da superare che come elementi da integrare e valorizzare
- Con un'apertura verso **nuovi stili di vita e di convivenza**, più elastici e meno centrati sulla famiglia tradizionale (single, famiglie separate, trans-famiglie)

Su questa linea di sviluppo le singole zone della casa sono tutte fruibili e accessibili in ogni momento, in una logica di **casa aperta**".

Una tendenza trasversale: la "zonizzazione" e le "isole-specializzate"

In prima battuta **può apparire come una controtendenza individualistica** alla globalizzazione dell'"open space" e alle angosce derivanti da un'"apertura indiscriminata dello spazio":

- Si tratta in realtà di una tendenza autonoma e **compatibile con il "loftismo"**, presente presso la maggiore parte degli intervistati
- E' caratterizzata dalla **ricerca e creazione di nuove aree e spazi**, legati ai bisogni e agli interessi dei diversi abitanti della casa:
 - » Zona studio/computer/interent
 - » Zona musica e Zona lettura
 - » Area TV
 - » Isola gioco, divertimento/piacere, Isola fitness
- Si sviluppa in una **grande attenzione ai bisogni del singolo**, che trovano cittadinanza in alcuni **corner specializzati**
- Costituisce una sorta di **compensazione per la perdita di spazi e momenti di vita "privati"**, vissuta come inevitabile conseguenza dello sviluppo tecnologico e sociale
- La "Zonizzazione" abita la "casa globale", convive con essa, ma stimola la ricerca di **soluzioni ad hoc per i bisogni del singolo**: oggetti multifunzione, tavoli porte e pareti ribaltabili, nuove tecnologie.

La capacità di combinare "casa aperta", "zone dedicate" e accessibilità delle stesse, appare come elemento cruciale nel definire la casa del terzo millennio.

Affermazione e declino dei materiali e degli oggetti tradizionali: la

"Brandizzazione", i "Nuovi Materiali", gli "oggetti multifunzione"

In riferimento alla **casa del futuro** queste tendenze appaiono potenzialmente esasperate, al punto da diventare "arretrate" ed essere superate a loro volta

- Si svilupperanno **nuovi scenari**, che vengono prefigurati solo dagli "opinion leader" più sensibili
- Si passerà dal "parquettismo" all'uso di nuovi materiali, più "ecologici ma sintetizzati chimicamente (**pavimenti a colata, strutture metalliche, in vetro e materie plastiche**)
- **Il legno e i materiali tradizionali** verranno rivalutati e recupereranno un importante valore aggiunto come inserti d'arredo o come "**icone, oggetti e materiali della memoria**"
- Parallelamente compariranno una serie di "**oggetti multifunzione**" di cui abbiamo già delineato i tratti, che sostituiranno e integreranno gli oggetti ed gli arredi tradizionali.

Le porte: dalla tradizione alla trasformazione

In generale, la porta è considerata dagli intervistati **uno degli elementi da tenere in maggior considerazione** in fase di ristrutturazione della casa, cui viene dedicata buona parte del budget a disposizione:

- *"la porta è uno degli elementi che sarei disposto a cambiare"*
- *"io quando ho comprato casa ho cambiato tutte le porte che c'erano: erano bruttissime".*

In una **gerarchia di rilevanza/importanza** che comprenda i differenti elementi di arredo/finiture, la porta occupa dunque uno dei primi posti ("**la porta è fondamentale, fa arredamento, aggiunge personalità alla casa**").

E' questo un settore in **grande evoluzione**, in cui, come già evidenziato dalle tendenze generali, emerge una spinta verso la **trasformazione delle porte** come logica e come funzioni

- **La porta diventa elemento strutturale** di definizione e di apertura di nuovi spazi
- **Non è più solo "elemento d' arredo"** e di separazione/accesso tra spazi già definiti e fissi
- Emergono **nuove tipologie di porte**, coerenti con questa evoluzione, interpretate da alcuni produttori:
 - » **Porte a scomparsa**
 - » **Porte "rasomuro"**

- » **Porte che si aprono, si ribaltano, si trasformano**
- » **Porte scorrevoli e porte pareti/mobili**
- Emerge l'utilizzo di **nuovi materiali**: non solo legno, ma anche vetro e metallo.

Le porte: dalla tradizione alla trasformazione

Emerge un'evoluzione dell'uso recente delle porte in **tre stadi successivi:**

- **La porta d'arredo** esprime una tendenza "matura" tipica degli anni 80-90, ancora **molto presente nelle attese della "casa di oggi"**. La porta è, dunque, vissuta come una componente di arredamento in grado di aggiungere stile/personalità all'ambiente "*la porta è un pezzo di arredamento, a me piacciono quelle colorate o stravaganti*", "*mi piace che si veda, è una porta particolare, bella se c'è spazio*", "*la porta è un simbolo importante, a me piacciono se c'è il legno*".
- **Le porte minimaliste, "rasomuro" e "a scomparsa"** esprimono una **tendenza del presente già proiettata verso il futuro**. Rientrano in questa categoria le porte definite dagli intervistati quali "*porte funzionali, come ad esempio quelle con il telaio a scomparsa, che ti permettono di guadagnare spazio*": Emergono quindi vantaggi legati alla praticità ed alla **funzionalità/razionalizzazione degli spazi**. Una tipologia di "*porta che non si vede, che si mimetizza e non impegna*", una porta che si integri e si nasconde nel muro.
- **Le porte e pareti mobili o scorrevoli** sono coerenti con una tendenza ancora più estrema: verso l'"open space", che sembra più proiettata verso il "terzo millennio". La "*porta scorrevole sostitutiva di un muro*" si configura come una porta che separa due ambienti ("*ad esempio separa l'ingresso dal soggiorno*"), senza però chiuderli completamente. Si caratterizza, dunque, per avere sia una funzione **divisoria** sia una funzione **ornamentale/estetica**: "*aperta non si nota, chiusa divide lo spazio. Ha una trasparenza opaca, la luce passa, ma nasconde la stanza*"

In questo **equilibrio dinamico tra passato, presente e futuro** si collocano le offerte del mercato e le proposte sottoposte ad osservazione.

I pavimenti e i sottofondi: I nuovi materiali e la "brandizzazione"

Il pavimento è una finitura della casa di **grande importanza**, su cui

tuttavia si tende ad intervenire solo nel caso di **nuove costruzioni o di grandi ristrutturazioni**

- L'investimento pavimenti in termini di valore e budget è **molto consistente, ma non frequente**. Si tende a privilegiare criteri come la "*permanenza e stabilità nel tempo*" della realizzazione: "*il pavimento lo cambi solo se compri casa e non ti piace quello che c'è su*", "*non è una cosa che cambi tutti i giorni*".
- Il settore dei pavimenti è, di conseguenza, un'area in cui le **tendenze all'innovazione generano forze contrastanti e contraddittorie**.

Nella ricerca sono emersi i seguenti **segnali forti**:

- Una tendenza del presente, la "**parquettizzazione**", che esprime un **utilizzo spinto di materiali e soluzioni tradizionali** come "**soluzioni di massa**": inserendo il **legno** come materiale per i pavimenti ovunque, oltre che nel soggiorno e nelle camere, anche in cucina e in bagno
- Un'**uscita dalla logica artigianale** verso una "**brandizzazione**" delle proposte, in cui si inseriscono nomi di aziende/prodotto o di prodotti
- **Un'apertura verso i nuovi materiali**, non solo naturali come legno e pietra, ma anche "*nuove formulazioni di ceramica*"(molta attenzione alle soluzioni che richiamano le pietre naturali) e addirittura soluzioni futuribili con **nuove sostanze e nuove tecnologie di posa** ("*pavimenti a colata*").

I pavimenti e i sottofondi: I nuovi materiali e la "brandizzazione"

- Una tendenza da parte dei consumatori finali a guardare la **funzionalità ed estendibilità del risultato**, al di là dei materiali utilizzati, che comporta anche una **rilettura/rivisitazione dei materiali tradizionali**
 - » Il consumatore finale sembra porre maggiore attenzione agli aspetti legati alla **praticità/funzionalità dei materiali**, piuttosto che alla fattura del materiale/del legno o ai tratti costituenti: "*se ti cadono dei liquidi per terra non succede nulla, io l'ho sperimentato*"

» Per alcuni soggetti sembra contare maggiormente **l'aspetto estetico/visivo** piuttosto che la composizione/fattura dei materiali: "*non conosco il materiale ma mi piace l'effetto della pietra*"

In questo quadro emerge anche una **maggior attenzione verso le proposte di sottofondo e la posa dei pavimenti:**

- Che non sono recepite solo come una soluzione "da discutere col tecnico"
- Che possono rappresentare una **soluzione a problemi pratici** di tempo di posa, di umidità o di isolamento sonoro o di prevenzione incendi, che suscitano anche l'interesse dei clienti più attenti

I rivestimenti e le pitture per esterni e interni:

La logica di scelta dei rivestimenti per la casa è molto articolata e tende a **differenziarsi tra esterni e interni**

- Nella scelta e valutazione dei **rivestimenti per esterni** prevalgono **elementi tecnici e funzionali e scelte molto condizionate** (dalle normative urbane e condominiali, dalla tipologia di abitazione):
 - » in cui appare decisiva una **valutazione del tecnico** e la possibilità di risolvere problematiche specifiche
 - » che tende a privilegiare **i prodotti** dalle caratteristiche più "**specialistiche e professionali**"
- Per quanto riguarda **rivestimenti e vernici per interni** invece il **cliente finale** sente di avere più voce in capitolo ed è disposto a ricercare soluzioni che premino la **dimensione estetica**
 - » Ricerca, da una parte, effetti di **funzionalità** e soprattutto "lavabilità"
 - » Cerca, inoltre, delle **soluzioni "che arredino"** la casa e la rendano **più vivibile e piacevole**, coordinandosi con le altre finiture ed arredi.

I **riferimenti di marca** sono poco presenti e imprecisi. In quest'area per i clienti finali **non ci sono brand di riferimento**, ma si valuta **l'adeguatezza delle soluzioni ai propri bisogni**, con la mediazione dei tecnici.

Infissi e finestre:

In generale gli intervistati esprimono verso gli infissi e le finestre un **minore investimento rispetto alle porte**; le finestre tendono ad essere **percepite come elementi di struttura** della casa e in molti casi come **parte della "storia della casa"**, sono quindi **meno soggette all'evoluzione e alle "nuove tendenze"**

Spesso ci si trova con **soluzioni già date con l'abitazione**, in cui si possono realizzare **cambiamenti o aggiustamenti sulla base delle nuove esigenze** degli utilizzatori.

Gli interventi più ricorrenti riguardano:

- Sostituzione di infissi con un'apertura verso **nuovi materiali** (non solo legno)
- La forte richiesta di luminosità è appagata da grandi superfici vetrate
- La necessità di avere finestre che garantiscano **funzioni più mirate a avanzate** (**antisfondamento, insonorizzazione, doppi vetri**) e proiettate verso l'esterno
- Più raramente una **sostituzione delle porte interne** porta con sé un **intervento sulle porte finestre** e sulle aperture che danno all'esterno

Le nuove **soluzioni più funzionali** sembrano, tuttavia, avere **più presa sugli architetti che non sul cliente finale**

- Gli **architetti** prendono volentieri in considerazione le **nuove soluzioni**, pur giudicandole in maniera contraddittoria
- I **clienti** preferiscono intervenire in termini di **restauro o recupero degli infissi esistenti** e appaiono comunque più attenti agli aspetti di continuità e di **conservazione dell'unità estetica della casa**.

Le scale

Le scale rappresentano una finitura che **contrassegna l'abitazione in maniera decisiva**. Per i **clienti finali** sono un **elemento strutturale e "storico"**:

- A cui prestano un'**attenzione marginale nell' evoluzione della loro abitazione**, e sul quale è difficile intervenire, nel corso della vita di una casa.
- Anche per questa finitura si pensa prevalentemente in **occasione di una nuova costruzione o una grande ristrutturazione**, con interventi su abitazioni d' epoca o in campagna.

Nel caso degli **architetti** il **discorso sulle scale è più investito** e presenta caratteristiche peculiari:

- Vivono **le scale come un elemento "moderno"** su cui si può intervenire per **modificare l'assetto dell'abitazione cittadina e metropolitana**
- Spesso ne fanno un **elemento significativo o centrale delle loro ristrutturazioni** proposte o realizzate: *"una bella scala nobilita e caratterizza la casa"*
- In tutte le **ristrutturazioni "innovative"** c'è uno spazio per la scala con valenze funzionali ed estetiche: scale per accedere a soppalchi o sottotetti, per movimentare gli spazi di un loft, scale "leggere" con funzioni arredative ecc.

Tuttavia **clienti e architetti concordano** sulla considerazione che *"una scala deve essere ben inserita nella casa, stare bene insieme agli altri complementi d'arredo"*.

I **clienti finali** sono aperti verso la **possibilità di soluzioni "brandizzate"**, come proposta deproblematicata ed economicamente controllata.

Gli **architetti** sono invece più attratti da soluzioni **"artigianali" innovative**, che esprimono le nuove tendenze del settore, e vedono comunque l' **architetto come potenziale protagonista e "autore" della soluzione"**.

Le maniglie

La tendenza attuale nel campo delle maniglie è quella di interpretarle come un **complemento d'arredo** che dev'essere in **armonia e sintonia con gli altri elementi della casa**

- Devono essere **coordinate** con gli elementi strutturali ed arredativi: *"devono star bene con le porte e i punti luce"*
- Devono, comunque, rispondere a caratteristiche funzionali e tecniche ergonomiche **orientate all'utilizzatore**: *"la maniglia deve dare impressione di solidità"*
- Le soluzioni originali e più sofisticate sono apprezzate ma la disponibilità di spesa per questa finitura è limitata

La dimensione estetica appare comunque centrale e in essa prevalgono criteri di semplicità e di adattabilità allo stile della casa, con una **preferenza per le linee "minimaliste"**

- *"Le più belle sono quelle che praticamente non si vedono"*
- Si preferiscono le maniglie *"dal design semplice, non troppo lavorato"*
- **Le maniglie firmate hanno più una funzione orientativa** rispetto

alle tendenze che non una funzione di vero e proprio elemento di un possibile acquisto

In generale, la **tendenza comune** a clienti finali e architetti è quella di orientarsi verso "**maniglie che non s'impongono troppo sull'arredamento**", preferendo design semplici e non troppo vincolanti e condizionanti.

Nuove tecnologie e automazione

Il settore delle nuove tecnologie e dell'automazione è un settore che suscita grande attenzione ed entusiasmo presso tutti gli utenti e gli influenti

- Emerge, tuttavia, una **forte ambivalenza** tra ineluttabilità dello sviluppo tecnologico e capacità/possibilità di **comprendere e governare l'evoluzione tecnologica**
 - » Le **offerte** che compaiono sul mercato sono **molte e di difficile lettura e interpretazione**; tanto gli architetti quanto i clienti finali sono perplessi e sembrano mancare di criteri di scelta
 - » In particolare **manca un criterio** per capire **quando una tecnologia è sufficientemente matura da poter essere utilizzata** nella propria casa o nel proprio progetto: *"conosco e vorrei metter in casa mia il sistema che mi permette di diffondere la musica per tutta la casa"*
- Le nuove tecnologie e l' automazione appaiono pertanto **utili a risolvere problemi concreti, ma gravidi di utilizzi voluttuari o sperimentalismi** non sempre coerenti con le necessità di pianificazione e governo della casa e dell' abitare
 - » Si pensa di poter risolvere problemi di **sicurezza degli impianti e della casa** con strumenti e dispositivi di allarme e segnalatori (acustici, luminosi, sonori, telefonici, digitali ecc.)
 - » Si attende un **migliore governo degli elettrodomestici e delle aree automatizzate** o automatizzabili (elettronica in cucina, hi-fi, computer, telecomandi luci e interruttori vari, automazione di aperture, tende e cancelli).

Nuove tecnologie e automazione

In questo quadro vi è comunque una certa **difficoltà a gerarchizzare ed esprimere i propri bisogni da parte dei consumatori finali**

- Vi è quindi una **resistenza a passare ad un impiego/utilizzo**

diretto per sé delle nuove tecnologie.

- Prevale una percezione della **tecnologia** come **collegata all'impianto elettrico e alla sua definizione e istallazione**:
"quando fai la casa o cambi l'impianto elettrico devi prevedere tutte le nuove prese, collegamenti e funzioni"
- Emerge qui un **ruolo dell' installatore o tecnico impiantista**, che può fortemente influenzare le scelte, molto più che nelle altre finiture.

Si registra, in generale, una **confusione di segnali veicolati dalle aziende e dai media** al cliente finale. Quest'ultimo

- necessita degli **elementi di base per comprendere e leggere i suoi bisogni** alla luce dell' offerta tecnologica
- si interroga, anche avvalendosi di **influenti tecnici**, sulla reale portata e utilizzabilità delle nuove tecnologie in casa propria
- ricerca un'azienda che riesca ad essere partner nelle fasi di conoscenza e ingresso della tecnologia da parte del cliente finale, e che possa diventare partner forte dell'evoluzione tecnologica in casa.

Le tende

Le tende sono un settore delle finiture della casa **molto influenzato dall'evoluzione e dalle tendenze** in corso, un settore in cui emergono **nuove opportunità**, ma anche **segnali critici**.

Sono considerate un **elemento importante della casa**, per cui si è tradizionalmente investito abbastanza. La spesa oggi è però **condizionata da diversi elementi di scenario**

- Nella scelta di installare o cambiare delle tende da interni influisce la **concorrenza di altre finiture o elementi d'arredo**: *"se devo scegliere se cambiare le tende o la cucina, preferisco cambiare la cucina"*
- La scelta delle **tende da esterni** può essere condizionata da **vincoli condominiali** ed è comunque un elemento meno decisivo nelle situazioni cittadine e metropolitane.

L' investimento sulle tende da interni sembra oggi **meno centrale** che in passato. E' frutto di un'integrazione con altre finiture ed arredi e di un compromesso economico

- *"Le tende che vorrei sono molto costose, più di un milione per una tenda piccola da balcone"*
- L'immagine delle tende e l'interesse per la scelta è talvolta collegato a **immagini del passato**
- Le nuove tendenze arredative riferite agli interni **privilegiano**

soluzioni "essenzialiste" con "tende a pannello" e "tende-non tende", molto diverse dal concetto tradizionale di tenda.

Il concetto di tende automatizzate è apprezzato in un contesto di esterni non cittadini, di più difficile accettazione nel contesto urbano.

L'utilizzo di tende automatizzate all'interno della casa appare ancora legato dalla generale tendenza verso l'automazione, e viene visto come "superfluo" dai consumatori.